

BILANCIO DI ESERCIZIO 2015

-
- RELAZIONE DEI REVISORI DEI CONTI
 - STATO PATRIMONIALE E CONTO ECONOMICO
 - NOTA INTEGRATIVA E LETTERA DEL PRESIDENTE



**RELAZIONE DI CONTROLLO DEL COLLEGIO DEI
REVISORI DEI CONTI
SUL BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2015
DELLA
ASSOCIAZIONE DIANOVA ONLUS C.F. 97033640158**

Signori Associati

il Consiglio Direttivo, ai sensi dell'articolo diciotto dello statuto associativo, ha redatto il bilancio al 31 dicembre 2015, la nota integrativa e la relativa relazione sulla gestione.

Tali documenti sono stati trasmessi al Collegio dei Revisori dei Conti.

La presente relazione di controllo del bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 è redatta in ottemperanza allo statuto associativo, che ha recepito quanto stabilito dall'art. 25, comma 5 del DLGS 4 dicembre 1997 n° 460, relativo agli obblighi formali per le ONLUS.

Per la redazione del bilancio al 31 dicembre 2015 il Consiglio Direttivo si è uniformato alle direttive introdotte dal Consiglio Nazionale Dottori Commercialisti nel corso nonché all'atto d'indirizzo dell'Agenzia delle Onlus emesso nel corso del 2009.

In particolare il Rendiconto Gestionale è stato redatto a sezioni contrapposte che permette un'informazione più efficace sulla provenienza e sull'utilizzo delle risorse.

Riteniamo più che opportuna la scelta che è stata operata

Natura Giuridica: ASSOCIAZIONI NON RICONOSCIUTE

dall'organo amministrativo.

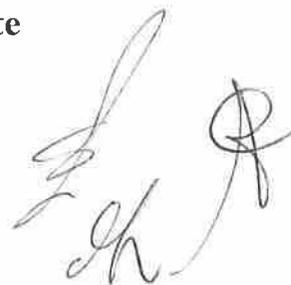
Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 la nostra attività è stata ispirata alle norme di comportamento contenute nel documento "Il controllo indipendente negli enti non profit e il contributo professionale del dottore commercialista e dell'esperto contabile" raccomandate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Il Collegio dei Revisori, nel corso dell'esercizio, ha più volte incontrato i componenti dell'Organismo di Vigilanza ed è stato informato circa le procedure e le attività attinenti al modello organizzativo.

Abbiamo provveduto, anche in assenza di un obbligo di legge, alle verifiche periodiche, regolarmente verbalizzate, che hanno evidenziato una corretta istituzione dei libri contabili e civilistici obbligatori, il loro corretto e tempestivo aggiornamento; sono stati esaminati a campione i documenti contabili che risultano corrispondenti con le scritture contabili effettuate nonché la regolarità dei versamenti contributivi e fiscali ed in genere il corretto adempimento degli obblighi di legge.

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio dell'esercizio 2015.

La responsabilità della redazione del bilancio in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione compete al Consiglio Direttivo dell'Associazione Dianova.



bilancio e basato sulla revisione contabile.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge, dell'atto costitutivo e dello statuto nonché sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e funzionamento dell'Associazione.

Possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate e poste in essere dal Consiglio Direttivo sono conformi alla legge e allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio dell'Associazione.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato sulle principali attività dell'ente, non rilevando in tal senso alcuna anomalia.

Abbiamo valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabile delle funzioni, dai consulenti amministrativi e contabili che collaborano con l'Associazione e dai componenti dell'Organo di Vigilanza e dall'esame dei documenti dell'Associazione e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo riscontrato la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui abbiamo conoscenza a seguito dell'espletamento dei nostri doveri.

Il nostro esame è stato condotto secondo gli statuiti principi di revisione. In conformità a detti principi, la revisione è stata



pianificata e svolta al fine di eseguire ogni elemento

Natura Giuridica: ASSOCIAZIONI NON RICONOSCIUTE

necessario e utile per accertare se il bilancio sia viziato da errori significativi e se risulti nel suo complesso attendibile.

Il procedimento di revisione del bilancio comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probatori dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dal Consiglio Direttivo.



Abbiamo rilevato che la destinazione della raccolta del 5 per mille è stata puntualmente dettagliata nella nota integrativa, come richiesto dalla normativa vigente.

Abbiamo potuto verificare che il bilancio al 31 dicembre 2015 è stato redatto sulla base della corretta applicazione del principio di continuità aziendale, come peraltro enunciato dal Consiglio Direttivo nella nota integrativa 2015, e che non vi sono incertezze significative sulla continuità aziendale tali da doverne dare informativa in bilancio.

A nostro avviso il bilancio dell'Associazione Dianova Onlus al 31 dicembre 2015 è conforme ai principi contabili applicabili alle aziende non profit; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato gestionale dell'Associazione Dianova.

In conformità a quanto richiesto dalla legge abbiamo verificato la coerenza delle informazioni fornite nella nota

d'esercizio.

Vi informiamo di non aver ricevuto alcuna denuncia da parte degli Associati su fatti, eventi o condizioni riguardanti l'Associazione Dianova Onlus.

A nostro giudizio la nota integrativa è coerente con il bilancio d'esercizio ed esprimiamo pertanto il nostro parere favorevole all'approvazione del bilancio e della nota integrativa.

Milano 19 aprile 2016

Il Collegio dei Revisori dei Conti

Quaia Sergio

Bosello Carlo

Ferrari Luigino



[Handwritten signatures of Sergio Quaia, Carlo Bosello, and Luigino Ferrari]

ASSOCIAZIONE DIANOVA ONLUS

Sede in: VIALE FORLANINI N.121 - 20024 - GARBAGNATE MILANESE

Codice fiscale: 97033640158

Partita IVA: 01824880023



Bilancio al 31/12/2015

	al 31/12/2015	al 31/12/2014
STATO PATRIMONIALE ATTIVO		
A) CREDITI V/ASSOCIATIVERSAM. QUOTE	-	-
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I) Immobilizzazioni immateriali:		
1) Costi di impianto e di ampliamento	-	-
2) Costi di ricerca, sviluppo, pubblicità e propaganda	-	-
3) Diritti di brevetto e di utilizzazione delle opere dell'ingegno	-	-
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	-	-
5) Avviamento	-	-
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	-	-
7) Altre	620.655	576.512
TOTALE Immobilizzazioni immateriali:	620.655	576.512
II) Immobilizzazioni materiali:		
1) Terreni e fabbricati	1.360.865	1.276.262
2) Impianti e macchinario	-	-
3) Attrezzature industriali e commerciali	-	-
4) Altri beni	15.522	-
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	-	-
TOTALE Immobilizzazioni materiali:	1.376.387	1.276.262
III) Immobilizzazioni finanziarie		
1) Partecipazioni	-	-
2) Crediti	-	-
3) Altri titoli	100.000	100.000
TOTALE Immobilizzazioni finanziarie	100.000	100.000
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	2.097.042	1.952.773
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I) Rimanenze		
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	3.600	7.259
2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	-	-
3) Lavori in corso su ordinazione	-	-
4) Beni omaggio	90.038	51.344
5) Rimanenze manuali e opuscoli	33.760	15.821
TOTALE Rimanenze	127.398	74.424
II) Crediti		
1) verso clienti		
1) - entro l'esercizio	2.011.437	2.133.865
2) - oltre l'esercizio	-	-
TOTALE Crediti verso clienti	2.011.437	2.133.865
2) Crediti verso altri		
1) - entro l'esercizio	50.396	45.833
2) - oltre l'esercizio	-	-
TOTALE Crediti verso altri	50.396	45.833
TOTALE CREDITI	2.061.833	2.179.698
III) Attivita' finanziarie non costit. Immobilizzazioni		
1) Partecipazioni	-	-
2) Altri titoli	490.000	592.037
TOTALE Attivita' finanziarie non costit. Immobilizzazioni	490.000	592.037

IV) Disponibilita' liquide:

- 1) Depositi bancari e postali
- 2) Assegni
- 3) Denaro e valori in cassa

Natura Giuridica: ASSOCIAZIONI NON RICONOSCIUTE
543.356 504.660

34.784

578.140**TOTALE ATTIVIVO CIRCOLANTE****3.257.371****D) RATEI E RISCONTI**

- 1) Ratei attivi
- 2) Risconti attivi
- 3) Disaggi su prestiti

24.917

24.917**TOTALE RATEI E RISCONTI****73.293****TOTALE ATTIVO****5.379.330****5.415.295****STATO PATRIMONIALE PASSIVO****A) PATRIMONIO NETTO**

I) Patrimonio libero

- 1) Risultato gestionale eserc. in corso
- 2) Patrimonio
- 3) Patrimonio da devoluzione

6.782

2.651.473

113.563

2.771.818

37.774

2.613.699

113.563

2.765.036

II) Fondo di dotazione dell'ente

II) Patrimonio vincolato

- 1) Fondi vincolati da terzi
- 2) Fondi vincolati organi istituzional
- 3) Donazione Immobile Monastir

0

100.000

103.291

203.291

0

100.000

103.291

203.291**TOTALE Patrimonio vincolato****TOTALE PATRIMONIO NETTO****2.975.109****2.968.327****B) FONDI PER RISCHI ED ONERI**

- 1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili
- 2) per imposte
- 3) Altri

22.597

22.597

52.050

52.050**TOTALE FONDI PER RISCHI E ONERI****C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO****261.273****225.821****D) DEBITI**

1) Titoli solid. ex art.29 D.lgs n.460

- 1) - entro l'esercizio
- 2) - oltre l'esercizio

TOTALE Titoli solid. ex art.29 D.lgs n.460

2) Debiti verso banche

- 1) - entro l'esercizio
- 2) - oltre l'esercizio

19.102

95.774

114.876

30.928

100.955

131.883**TOTALE Debiti verso banche**

3) Debiti verso altri finanziatori

- 1) - entro l'esercizio
- 2) - oltre l'esercizio

370.000

700.000

1.070.000

50.000

1.070.000

1.120.000**TOTALE Debiti verso altri finanziatori**

4) Acconti

- 1) - entro l'esercizio
- 2) - oltre l'esercizio

TOTALE Acconti

5) Debiti verso fornitori

- 1) - entro l'esercizio
- 2) - oltre l'esercizio

786.271

-

786.271

722.708

-

722.708**TOTALE Debiti verso fornitori**

6) Debiti tributari

- 1) - entro l'esercizio
- 2) - oltre l'esercizio

39.744

-

39.744

52.828

-

52.828**TOTALE Debiti tributari**

7) Debiti v/istituti previdenziali

- 1) - entro l'esercizio

22.303

30.742

2) - oltre l'esercizio

		Natura Giuridica: ASSOCIAZIONI NON RICONOSCIUTE	
TOTALE Debiti v/istituti previdenziali		22.303	30.742
8) Altri debiti			
1) - entro l'esercizio		64.353	95.818
2) - oltre l'esercizio		-	-
TOTALE Altri debiti		64.353	95.818
TOTALE DEBITI		2.097.547	2.141.579
E) RATEI E RISCONTI			
1) Ratei passivi		22.804	
2) Risconti passivi		-	-
3) Aggio su prestiti		-	-
TOTALE RATEI E RISCONTI		22.804	17.118
TOTALE PASSIVO		5.379.330	5.415.295



RENDICONTO GESTIONALE

Nota: Giuridico: ASSOCIAZIONI NON RICONOSCIUTE

	al 31/12/2015	al 31/12/2014
B) ONERI		
1) Oneri da attività tipiche		
1) Materie prime attività istituzionale	413.928	422.186
1a) Materie prime e attrezzature progetti	24.727	65.273
2) Servizi	2.120.440	2.113.988
2a) Servizi progetti	5.005	7.198
3) Godimento beni di terzi	88.039	108.557
3a) Godimento beni di terzi progetti	1.841	0
4) Personale	1.255.871	1.170.640
4a) Personale progetti	21.068	25.279
5) Ammortamenti	44.295	46.261
6) Oneri diversi di gestione	53.759	49.710
TOTALE Oneri da attività tipiche	4.028.973	4.009.092
2) Oneri promozionale e raccolta fondi		
1) Campagne di informazione e prevenzione	-	-
2) Campagne di sensibilizzazione	18.192	14.403
3) Fund raising e altre elargizioni	13.891	8.041
4) Attività ordinaria di promozione personale	30.249	34.148
b) Altri oneri	-	-
TOTALE Oneri promozionale e raccolta fondi	62.332	56.592
3) Oneri da attività accessorie		
1) Materie prime	1.513	19.082
2) Servizi	2.436	2.836
3) Godimento beni di terzi	-	-
4) Personale	5.247	16.220
5) Ammortamenti	-	-
6) Oneri diversi di gestione	-	-
TOTALE Oneri da attività accessorie	9.196	38.138
4) Oneri finanziari e patrimoniali		
1) Su prestiti bancari	15.426	10.304
2) Su altri prestiti	11.483	9.239
3) Da patrimonio edilizio	-	-
4) Da altri beni patrimoniali	-	-
TOTALE Oneri finanziari e patrimoniali	26.909	19.543
5) Oneri straordinari		
1) attività finanziaria	-	-
2) Da attività immobiliari	-	-
3) Da altre attività	9.231	402.518
TOTALE Oneri straordinari	9.231	402.518
6) Oneri di supporto generale		
1) Materie prime	3.016	2.153
2) Servizi	157.529	105.510
3) Godimento beni di terzi	-	-
4) Personale	205.797	178.782
5) Ammortamenti	-	-
6) Oneri diversi di gestione	2	1.515
7) Altri Oneri	15.266	9.005
TOTALE Oneri di supporto generale	381.610	296.965
TOTALE ONERI	4.518.251	4.822.848
RISULTATO GESTIONALE POSITIVO	6.782	37.774

	al 31/12/2015	al 31/12/2014
A) PROVENTI		
1) Proventi da attività tipiche		
1) Da contributi su progetti		
a) Progetto Impianto Sportivo	18.947	0
b) Progetto Crea	550	1.397
c) Progetto Antichi Nuovi Mestieri	558	7.090
d) Progetto Sostegno Montefiore	0	9.444
e) Progetto Cairn Garbagnate	0	7.500
f) Progetto per Minori	7.820	20.403
g) Progetto Social Camp	3.752	3.493
h) Progetto City Care	0	5.791
i) Progetto Nautilus	3.223	19.262
l) Progetto Prevenzione Scuole	400	0
m) Progetto Tetto Sicuro	0	30.200
n) Progetto Alcool Area Vasta	8.535	0
o) Progetto Saliamo a Bordo	12.015	0
2) Da contratti con enti pubblici	4.030.831	3.879.200
3) Rette da Dianova Svezia	8.305	51.301
4) Da soci ed associati	1.222	1.170
5) Rimanenze finali	8.841	7.259
6) Beni omaggio	147.202	132.268
7) Altri proventi	23.372	28.740
TOTALE Proventi da attività tipiche	4.289.520	4.204.518
2) proventi da raccolta fondi		
1) Campagne di informazione e prevenzione	-	-
2) Campagne di sensibilizzazione	130.920	162.803
3) Fund raising	19.633	17.383
4) Altre elargizioni	28.252	19.821
5) Contributo 5 per mille	13.060	18.994
TOTALE Proventi da raccolta fondi	191.865	219.001
3) Proventi da attività accessorie		
1) Da contributi su progetti	-	-
2) Da contratti con enti pubblici	-	-
3) Da soci ed associati	-	-
4) Da non soci	16.475	42.565
5) Altri proventi	-	-
TOTALE Proventi da attività	16.475	42.565
4) Proventi finanziari e patrimoniali		
1) Da depositi bancari	16.310	14.330
2) Da altre attività	-	-
3) Da patrimonio edilizio	-	-
4) Da altri beni patrimoniali	-	-
TOTALE Proventi finanziari e	16.310	14.330
5) Proventi straordinari		
1) Da attività finanziarie	-	-
2) Da attività immobiliari	-	-
3) Da altre attività		
a) Interessi di mora anni pregressi	-	-
b) Sopravvenienze attive	10.863	380.208
TOTALE Proventi straordinari	10.863	380.208
TOTALE PROVENTI	4.525.033	4.860.622
RISULTATO GESTIONALE NEGATIVO		



ASSOCIAZIONE DIANOVA O.N.L.U.S.

**Sede legale: viale Forlanini n.121 - 20024 GARBAGNATE MILANESE (MI)
Codice fiscale: 97033640158**



NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO CHIUSO AL 31.12.2015

DIANOVA Onlus, organizzazione non lucrativa di utilità è un'associazione costituita in data 6 settembre 1984 con l'obiettivo di promuovere i diritti umani e lo sviluppo sostenibile intervenendo negli ambiti dell'educazione, dei giovani, della prevenzione e del trattamento delle dipendenze. L'Associazione è stata costituita con atto n.20768 di repertorio e n. 2560 di raccolta del Dottor Alfonso Colombo Notaio in Milano, registrato in data 13 settembre 1984 al n. 12744.

In data 29 giugno 1998 con atto n.216089 di repertorio e n.31671 di raccolta del Dottor Enrico Lainati di Milano, registrato in data 20 luglio 1998, l'Associazione ha adeguato il proprio statuto secondo le disposizioni contenute nel D.Lgs. 460/97 e provveduto alla iscrizione all'anagrafe delle Onlus presso la Direzione Regionale delle Entrate di Milano così come previsto dall'art. 11 D.Lgs 4 dicembre 1997 n.460.

L'Associazione in data 05/11/2014 ha ottenuto il decreto di riconoscimento della personalità giuridica.

L'Associazione quindi persegue esclusivamente finalità di solidarietà sociale; non distribuirà, anche in modo indiretto, utili o avanzi di gestione nonché fondi, riserve o capitale durante la sua esistenza, a meno che la destinazione o la distribuzione non siano imposte per legge o siano effettuate a favore di altre organizzazioni non lucrative di utilità sociale che, per legge, statuto o regolamento, fanno parte della medesima ed unitaria struttura; impiega gli utili o gli avanzi di gestione per la realizzazione delle attività istituzionali e di quelle ad esse direttamente connesse.

L'Associazione gestisce Comunità Terapeutiche Residenziali per adulti e una per minori (quest'ultima a Palombara Sabina in provincia di Roma) e Centri di Ascolto ed è accreditata con il servizio pubblico nelle regioni Lazio, Lombardia, Marche e Sardegna.

L'Associazione aderisce a Dianova International, Organizzazione non Governativa con una lunga esperienza in Europa e in America Latina che è presente in 11 paesi.

Finalità informative del bilancio dell'ente non profit.

Vi sottoponiamo la presente Nota Integrativa che costituisce parte integrante del Bilancio in commento.

Nel settore non profit la nostra normativa in materia di bilancio non prevede specifiche disposizioni di forma dello stesso.

Il Bilancio, che corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute, è stato redatto secondo le disposizioni contenute negli art. 2423 e seguenti del Codice Civile, integrato dai riferimenti indicati nell'atto di indirizzo emanato dall'Agenzia per le Onlus emesso - ai sensi dell'art. 3, comma 1, lett. a) del D.P.C.M. 21 marzo 2001 n.329 denominato "Linee guida e schemi per la redazione del bilancio di esercizio degli Enti non Profit" nella versione finale approvata dal consiglio dell'11 febbraio 2009. I bilanci delle aziende non profit rivestono un vero e proprio significato strategico che prescinde da qualsiasi obbligo di ordine giuridico. Il modello di bilancio è stato pensato per soddisfare gli obblighi di informativa imposti dalla legge tributaria e contestualmente l'esigenza-opportunità di procedere ad una

rappresentazione chiara, veritiera e corretta della gestione sia istituzionale che collaterale (eventuale attività connessa); ciò consentirà all'azienda di essere maggiormente trasparente nei confronti dei portatori di interessi istituzionali e non istituzionali e quindi conseguentemente di incrementare il suo potenziale di crescita e sviluppo.

Lo schema di bilancio elaborato dall'Agenzia per le Onlus ha lo scopo di mantenere, per quanto possibile, la struttura del bilancio d'esercizio delle imprese. Ciò è stato fatto con riferimento allo stato patrimoniale, con alcune modifiche e aggiustamenti che tengono conto delle peculiarità che contraddistinguono la struttura del patrimonio degli enti non profit, mentre è stato completamente innovato il rendiconto gestionale, che, se appare significativo nelle gestioni orientate al profitto, si presenta inidoneo a spiegare la gestione delle aziende non profit. Infatti tali aziende non hanno generalmente un mercato di riferimento e se lo hanno esso è strumentale ad altri fini e pertanto il risultato del confronto fra i consumi (oneri di gestione) da un lato e i ricavi (che spesso non ci sono) ed i proventi (contribuzioni, interessi ecc.) dall'altro non assumono assolutamente il significato economico della gestione.

Per le aziende non lucrative il rendiconto gestionale ed il conseguente risultato continua ad avere pieno significato rispetto all'effetto che lo stesso determina sul capitale, ma, contrariamente a ciò che si verifica per le imprese, ha invece un significato minore o nullo se considerato quale misuratore del grado di realizzazione delle finalità aziendali. Per queste aziende serve, invece, indagare, nella indicata direzione dell'utilità creata, sull'efficienza e sull'efficacia, proprio per misurare l'utilità consumata a quella creata.

Al fine di consentire al lettore di poter fruire di una informazione piena, in ordine ai criteri di esposizione adottati in tutti quei casi in cui la tecnica contabile ritiene accettabile l'uso di diverse metodologie di rappresentazione dei fatti di gestione, si segnala che nella redazione del bilancio al 31.12.2015 sono state applicate le convenzioni di classificazione che seguono:

a) Lo stato patrimoniale, sezione attiva, è stato classificato con riferimento alla destinazione aziendale delle singole poste che in esso sono ricomprese; così si è provveduto, sostanzialmente, a scindere l'attivo in due grandi categorie: quella delle immobilizzazioni e quella dell'attivo circolante. Nella prima sono stati allocati i beni e i diritti destinati a permanere per lungo tempo nell'economia dell'associazione; nella seconda categoria sono, invece, stati allocati i beni e i diritti che ivi permarranno solo temporaneamente, in quanto destinati ad una rapida estinzione.

Si precisa, poi, che con riferimento alle voci che richiedono la separata evidenza dei crediti e dei debiti che sono esigibili entro, ovvero oltre, l'esercizio successivo, si è seguito il criterio della esigibilità giuridica del credito (negoziale o per legge), abbandonandolo solo ove la scadenza di fatto mostri di essere oggettivamente diversa.

Si segnala, infine, che nei ratei e risconti attivi sono state incluse esclusivamente quelle quote di oneri o proventi che, sulla base di una stima fondata su dati obiettivi, sono di competenza di due o più esercizi;

b) lo stato patrimoniale, sezione passiva, vede le sue poste classificate in funzione della loro origine. Gli stanziamenti effettuati ai fondi sono stati conteggiati tenendo conto delle passività potenziali.

Per i ratei e i risconti passivi, valgono le accreditazioni già svolte per quelli attivi;

Con riferimento alle poste ideali del patrimonio netto, esso è stato suddiviso in tre categorie:

1. Patrimonio libero: costituito dai risultati gestionali
2. Fondo di dotazione dell'Ente, non previsto;
3. Patrimonio vincolato: costituito da fondi vincolati nella destinazione per decisione degli organi istituzionali e per destinazione vincolata per scelte operate da terzi.

c) il rendiconto gestionale è stato riempito di contenuto di due distinti criteri di classificazione:

- quella della suddivisione dell'intera area gestionale in diverse sub-aree, precisandosi che la distinzione tra componenti ordinarie e straordinarie del risultato di gestione è stata effettuata tenendo conto della loro riconducibilità a momenti di normale conduzione dell'attività dell'associazione ovvero a momenti che devono essere considerati eccezionali rispetto ad essa;

Le diverse sub-aree gestionali sono state individuate in:

1. attività tipica: si tratta dell'attività svolta dall'associazione ai sensi delle indicazioni previste dallo statuto;
2. attività promozionale e di raccolta fondi: si tratta di attività svolte al fine di ottenere contributi ed elargizioni in grado di garantire la disponibilità di risorse finanziarie per realizzare attività funzionali e strumentali al perseguimento dei fini istituzionali;
3. attività accessoria: si tratta di attività diversa ma in grado di garantire all'associazione risorse economiche con cui perseguire le finalità istituzionali espresse dallo statuto;
4. attività di gestione finanziaria e patrimoniale: si tratta di attività di gestione patrimoniale e finanziaria strumentali all'attività dell'associazione;
5. attività di natura straordinaria: si tratta di attività straordinarie strumentali all'attività dell'associazione;
6. attività di supporto generale: si tratta dell'attività di direzione e di conduzione dell'associazione che garantiscono l'esistenza delle condizioni organizzative di base che ne determinano il divenire.
7. Altri oneri: in essa vengono allocate le imposte dell'esercizio;

- quello del privilegio della natura degli oneri rispetto alla loro destinazione, precisandosi, a questo proposito, che la specie di spesa, resa palese dall'intitolazione delle singole voci di rendiconto gestionale, funge da elemento di attrazione di tutti gli oneri, direttamente o indirettamente ad esso riferibili.

Sempre in relazione a questioni d'ordine espositivo, si segnala che è stato doverosamente indicato, per ogni voce dello stato patrimoniale e del rendiconto gestionale, l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente.

Si segnala, infine, che ai fini di meglio assolvere all'obbligo di chiarezza e per consentire al lettore del bilancio una più immediata e sintetica percezione di quanto di rilevante in esso è evidenziato, le voci di stato patrimoniale e rendiconto gestionale che per l'esercizio 31.12.2015 si sono mostrate prive di importo, rispetto al 31.12.2014, sono state opportunamente evidenziate.

Cenni su esenzioni e agevolazioni .

Le considerazioni fatte nel paragrafo precedente rendono interessante l'analisi del trattamento fiscale delle liberalità. Il decreto legge n.35 del 14 marzo 2005 convertito dalla legge 80/2005 (decreto competitività) ha introdotto una nuova disciplina (art. 14) per le erogazioni liberali compiute a favore di determinati enti, che si affianca e, in alcuni casi, integra quella prevista dal TUIR. Infatti alle seguenti norme previste dal TUIR che si applicano ed applicarsi:

- privati: per le erogazioni in denaro fino a Euro 30.000,00 (il limite così elevato per l'anno 2015 dall'art. 1 comma 137 lett.b) legge 23 dicembre 2014 n. 190) viene riconosciuta una detrazione del 26%, come disposto dal 3° comma dell'art. 15 della Legge n° 96 del 2012, che ha introdotto il comma 1.1 dell'art. 15 del TUIR ed abrogato in parte la lettera i - bis dello stesso articolo a partire dal 1° Gennaio 2013.
- imprese: per le erogazioni in denaro fino a Euro 30.000,00 ovvero al 2% del reddito di impresa viene riconosciuta la deducibilità dal reddito di impresa. Inoltre le cessioni gratuite di derrate alimentari e prodotti farmaceutici ovvero di beni alla cui produzione o scambio è diretta l'attività d'impresa non si considerano destinati a finalità estranee all'esercizio d'impresa e sono da considerarsi, ai fini IVA, esenti ai sensi dell'art. 10, n.12 del DPR n.633/72.

L'agevolazione prevista dall'art.14 del D.L. n.35/2005 rende deducibili dal reddito del soggetto erogante le liberalità in denaro o in natura nei limiti del 10% del reddito complessivo dichiarato e, comunque, nella misura massima di 70.000,00 euro annui.

Si dà atto che con il presente bilancio sono stati adempiuti gli obblighi contabili previsti dal secondo comma del citato art. 14 come presupposto necessario per l'applicazione delle agevolazioni in capo a coloro che effettuano i donativi.

Gli enti non profit possono usufruire di significative agevolazioni in materie di imposte sul reddito. Infatti l'art. 12 del D.Lgs.460/97 prevede che le attività istituzionali svolte dalle Onlus nel perseguimento di esclusive finalità di solidarietà sociale non sono considerate attività commerciali. Il comma 2 dell'art. 111-ter del DPR 917/86 introdotto dal D.Lgs. 460/97 prevede che i proventi derivanti dall'esercizio di attività direttamente connesse con quelle tipiche delle Onlus non concorrono a formare il reddito imponibile. Si tratta di attività commerciali, connesse all'attività istituzionale, che vengono esercitate anche al fine di produrre risorse finanziarie destinate al finanziamento delle iniziative istituzionali.

S'informa infine che è sempre prevista la possibilità per i contribuenti di destinare una quota pari al 5 per mille dell'imposta sul reddito delle persone fisiche a finalità di interesse sociale. L'Associazione ha pertanto proposto domanda all'Agenzia delle Entrate per accedere all'elenco dei soggetti ammessi a beneficiare del 5 per mille.

Gli enti non profit godono, inoltre, di esenzioni oggettive specifiche in materia di imposta di bollo.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Innanzitutto occorre premettere che l'Associazione in relazione alle rilevazioni contabili rappresentative dello svolgimento dei fatti ed accadimenti giornalieri adotta il metodo della partita doppia.

I criteri applicati nella valutazione degli elementi dell'attivo e del passivo del Bilancio sono conformi alle disposizioni previste dall'art.2426 C.C. ove applicabili in considerazione della particolare tipologia di attività svolta dall'Associazione.

La valutazione delle voci è effettuata secondo prudenza e nella prospettiva di continuazione dell'attività, nel rispetto della clausola generale della "rappresentazione veritiera e corretta" della situazione patrimoniale e finanziaria dell'Associazione.

Per quanto attiene al risultato dell'esercizio occorre precisare che non è qui inteso nell'accezione di reddito/perdita dell'esercizio ma esclusivamente quale avanzo/disavanzo di gestione.

Si è ritenuto comunque corretto applicare il principio di competenza per cui gli oneri ed i proventi che hanno avuto la corrispondenza ed entrata nell'esercizio sono stati completati con gli oneri e proventi presunti (di manifestazione numeraria futura) e rettificati con oneri e proventi sospesi (di competenza di altri esercizi).

I criteri adottati, con riferimento alle diverse categorie di voci di bilancio, sono stati i seguenti:

ATTIVO

- immobilizzazioni immateriali: esse sono iscritte in bilancio al costo di acquisto e si riferiscono ai costi aventi comprovata utilità pluriennale.

Essi si riferiscono ai costi sostenuti per la ristrutturazione e l'ammodernamento della struttura di Ortacesus (CA), realizzata in gran parte attraverso il contributo ricevuto dalla Regione Sardegna e dai lavori di ristrutturazione di immobili di terzi condotti in locazione dall'Associazione (Garbagnate Milanese, Cozzo Lomellina e Palombara Sabina) e dai lavori su immobili di proprietà dell'Associazione (Palombara Sabina e Montefiore dell'Aso).

Immobilizzazioni immateriali - Movimenti

	Saldo al 31/12/2014	Variazioni	Ammortament i dell'eserci zio	Saldo al 31/12/2015
Immobilizzazioni in corso su beni di terzi	0	0	0	0
Altre immobilizzazioni immateriali	576.511	79.394	35.250	620.655
Totale	576.511	79.394	35.250	620.655

- immobilizzazioni materiali: esse sono iscritte in bilancio al costo di acquisto e si riferiscono a costi aventi comprovata utilità pluriennale (fabbricati, autovetture, migliorie su beni propri). Gli oneri di diretta imputazione sono stati addebitati integralmente a conto economico

Tali costi sono esposti nell'attivo del bilancio al netto dei fondi rettificativi ad essi relativi, i cui piani di ammortamento sono stati predisposti sulla base delle possibilità di utilizzazione dei cespiti cui si riferiscono. Questa nozione di ammortamento comporta, in sede applicativa, la traduzione in un'espressione di percentuale per anno, della vita utile dei cespiti soggetti ad ammortamento (così, ad esempio, per un cespite con vita utile stimata pari a 8 anni, la percentuale di ammortamento è del 12.5%).

Immobilizzazioni Materiali - Movimenti



	Saldo al 31/12/2014	Variazioni	Ammortament i dell'eserci zio	Saldo 31/12/2015
Terreni e fabbricati	1.276.262	87.220	2.617	1.360.865
Impianti e macchinari	0	0	0	0
Altri beni	0	0	0	0
Automezzi	0	21.950	6.428	15.522
Totale	1.276.262	109.170	9.045	1.376.387

Le variazioni della voce terreni e fabbricati sono determinate quasi esclusivamente dall'acquisto dell'immobile sito in Palombara Sabina per un valore di euro 50.000,00. Relativamente alla struttura di Pezzana, iscritta in bilancio per € 248.333,77, occorre precisare che rimane in vendita il capannone che l'associazione utilizzava come deposito delle merci ricevute in omaggio. A seguito della decisione di interrompere tale attività di recupero merci, per i costi particolarmente gravosi legati a questo tipo di attività, la struttura è stata posta in vendita per un valore di realizzo pari a € 750.000,00 come da perizia di stima redatto da un tecnico abilitato.

Immobilizzazioni finanziarie - Movimenti

	Saldo al 31/12/2014	Variazioni	Ammortament i dell'eserci zio	Saldo al 31/12/2015
Partecipazioni	0	0	0	0
Crediti	0	0	0	0
Altri titoli	100.0000	0	0	100.000
Totale	100.000	0	0	100.000

- immobilizzazioni finanziarie: il provvedimento d.g.r. 30 maggio 2012, avente ad oggetto la procedura per l'esercizio e l'accreditamento delle unità di offerta sociosanitarie, ha stabilito che ai fini dell'accreditamento è richiesto, tra l'altro, il riconoscimento della personalità giuridica, pubblica o privata in capo al soggetto gestore di unità di offerta sociosanitarie.

Conseguentemente l'Associazione si è attivata per l'ottenimento di tale riconoscimento, ottenuto nel corso del 2014, che obbliga il richiedente a vincolare in bilancio una somma a tutela dei creditori. In tal senso si è provveduto a spostare dalle attività finanziarie non costituenti immobilizzazioni l'importo di euro 100.000, costituito da un titolo obbligazionario della Banca IMI, e ad iscriverlo tra le immobilizzazioni finanziarie. Il valore del titolo al 31 dicembre 2015 risulta essere di euro 102.049,70.

Altre voci dell'attivo e del passivo

Attivo circolante - Crediti - Variazioni

	Saldo al 31/12/2014	Variazioni	Saldo al 31/12/2015
Clienti	2.133.865	-122.428	2.011.437
Rimanenze beni \	74.424	52.974	127.398
Altri crediti	45.833	4.563	50.396
Totale	2.254.122	-64.891	2.189.231



- **crediti:** i crediti sono iscritti al valore nominale e secondo il valore presumibile di realizzazione.

La voce crediti v/clienti è composta quasi esclusivamente da crediti v/so ASL.

Nella voce altri crediti invece sono ricompresi i crediti per depositi cauzionali e crediti v/erario per anticipo di imposte.

- **rimanenze:** Riguardano i beni ricevuti in omaggio per € 90.039,00, le rimanenze dei manuali per € 17.660,00 le rimanenze degli opuscoli per euro 16.100,00 ed infine le rimanenze di prodotti di modico valore per le campagne di sensibilizzazione.

In merito alle donazioni di merce si è ritenuto di adottare lo stesso criterio adottato per gli anni precedenti e, più precisamente, indicando solo nella situazione patrimoniale, e non anche nel rendiconto della gestione, il valore delle rimanenze finali delle merci, mentre per il rendiconto gestionale si è seguito il seguente criterio:

- tutta la merce donata viene imputata a provento e a costo per lo stesso importo che risulta pari al valore della merce utilizzata nel corso dell'anno nei vari centri dell'Associazione; la differenza va a rettificare in più o in meno le rimanenze finali indicate solo nella situazione patrimoniale.

Il valore dei prodotti ricevuti in omaggio è determinato sulla base dei prezzi della Camera di Commercio di Milano e dai listini prezzi di primarie aziende del settore abbattuti, in alcuni casi, del 30%, laddove i prodotti sono obsoleti e/o difficilmente utilizzabili.

Per l'esercizio 2015 è stato indicato tra i proventi e i costi l'importo di € 108.507,00.

Attività finanz. non costit. Immobilizzazioni

	Saldo al 31/12/2014	Variazioni	Saldo al 31/12/2015
Titoli	592.037	-102.037	490.000
Totale	592.037	-102.037	490.000

- Attività finanziarie non costit. Immobilizzazioni

Il saldo rappresenta l'importo investito in BTB il cui valore di acquisto è di Euro 490.000,00 mentre il valore al 31 dicembre 2015 risulta essere di euro 505.454,54.

Attivo circolante - Disponibilità liquide - Variazioni

- **cassa e banche:** I saldi rappresentano le disponibilità liquide risultanti dall'inventario fisico e dagli estratti conti Banca, c/c postale al 31.12.2014 e dal saldo cassa.

Saldo al Variazio Saldo al

31/12/2014 ni 31/12/2015 Natura Giuridica: ASSOCIAZIONI NON RICONOSCIUTE

Depositi bancari e postali	504.660	38.696	543.356
Assegni	0	0	0
Denaro e valori in cassa	38.410	-3.626	34.784
Totale	543.070	35.070	578.140



Attivo circolante - Ratei e risconti attivi - Variazioni

- ratei e risconti: sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza economico-temporale degli oneri e dei proventi cui si riferiscono.

	Saldo al 31/12/2014	Variazioni	Saldo al 31/12/2015
Disaggi su prestiti	0	0	0
Risconti attivi	15.420	9.497	24.917
Ratei attivi	57.873	-57.873	0
Totale	73.293	-48.376	24.917

Patrimonio netto - Variazioni

	Saldo al 31/12/2014	Variazioni	Saldo al 31/12/2015
Patrimonio libero			
Patrimonio esistente al 31.12.2014	1.378.865	6.782	1.385.647
Patrimonio relativi agli immobili trasferiti sentenza 345/2003	1.272.607	0	1.272.607
Patrimonio da devoluzione	113.564	0	113.564
Totale Patrimonio libero	2.765.036	6.849	2.771.818
Patrimonio vincolato			
Fondi vincolati da terzi	0	0	0
Fondi vincolati organi istituzionali	100.000	0	100.000
Donazione	103.291	0	103.291
Immobile Monastir	203.291	0	203.291
Totale Patrimonio	203.291	0	203.291

vincolato

Totale 2.968.327 6.782 2.975.109

- patrimonio netto: è rappresentato dalla sommatoria degli esercizi precedenti e dell'esercizio in corso, dalla devoluzione, dagli immobili di proprietà e dalla devoluzione dell'immobile di Monastir. In riferimento al patrimonio netto si sottolinea l'importo del patrimonio libero da devoluzione e 113.564,00.



Passività - Fondi per rischi ed oneri - Variazioni

	Saldo al 31/12/2014	Accantonam enti	Utilizz i	Saldo al 31/12/2015
Per trattamento di quiescenza	0	0	0	0
Per imposte	0	0	0	0
Per Crediti inesigibili	0	0	0	0
Altri fondi	52.050	0	29.453	22.597
Totali	52.050	0	29.453	22.597

L'accantonamento a fondo rischi, come già detto in precedenza, diminuisce dell'importo di euro 29.453 a seguito della cancellazione di crediti inesigibili utilizzando appunto il fondo costituito in anni precedenti.

Rimane l'accantonamento, prudenziale, per rischi su crediti v/s clienti per euro 22.597,00.

Passività - Trattamento di fine rapporto - Variazioni

	Saldo al 31/12/2014	Utilizz o	Increm ento	Accantonamento dell'esercizio	Saldo al 31/12/2015
T.F.R.	225.821	9.492		44.944	261.273

Passività - Debiti - Variazioni

debiti: sono valutati al valore nominale. In tale voce sono accolte passività certe e determinate, sia nell'importo che nella data di sopravvenienza, le quali si contrappongono ai fondi; tale voce non comprende i ratei e i risconti che sono esposti separatamente.

	Saldo al 31/12/2014	Variazioni	Saldo al 31/12/2015
Debiti v/banche	131.883	-17.007	114.876
Debiti v/altri finanziatori	1.120.000	-50.000	1.070.000
Acconti da clienti	0	0	0
Debiti v/fornitori	722.708	+63.563	786.271
Debiti tributari	52.828	-13.084	39.744
Debiti v/ist. previdenziali	30.742	-8.439	22.303
Altri debiti	93.818	-29.465	64.353
Totale	2.151.979	-54.432	2.097.547

Da evidenziare:

- tra i debiti v/banche l'importo del mutuo ipotecario contratto con la Banca Monte dei Paschi di Siena SpA scadenza 2018 per l'acquisto della struttura di Montefiore dell'Aso (AP) per Euro 400.000,00 il cui residuo al 31.12.2015 è di € 100.924,00;
- l'importo di Euro 1.070.000,00 corrisponde a quanto dovuto dalla Diocesi di Diocesi di Diocesi Internazionale per i finanziamenti ricevuti nel corso del 2013. Circa la restituzione di tale debito residuo, i rispettivi Convegni di Diocesi, durante il 2013, hanno raggiunto un nuovo accordo: il pagamento della somma di € 850.000 € è previsto in rate annuali di € 30.000 oltre interessi dello 0,856% al netto delle ritenute di legge; per la restante somma di € 320.000 relativa al finanziamento ricevuto per l'acquisto della struttura di Pezzana, è stata accolta la nostra richiesta di proroga della restituzione al 31/08/2016. L'accordo prevede l'estinzione del debito in un'unica soluzione ad un tasso di interesse pari allo 0,5% al netto delle ritenute di legge;
- la voce altri debiti comprende i debiti per stipendi a dipendenti e collaboratori.

Passività - Ratei e risconti passivi - Variazioni

ratei e risconti: sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza economico-temporale degli oneri e dei proventi cui si riferiscono.

	31/12/2014	Variazio ni	31/12/2015
Aggi su prestiti	0	0	0
Risconti passivi	0	0	0
Ratei passivi	17.118	5.686	22.804
Totale	17.118	5.686	22.804

La voce ratei passivi comprende gli oneri di competenza relativi ai dipendenti, elettricità, telefonici, collaborazioni professionali ecc.

Ripartizione dei proventi Rendiconto Gestionale - Proventi - Variazioni

Il rendiconto Gestionale dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 è stato redatto nella forma a sezioni contrapposte in base alla riclassificazione delle voci sullo schema civilistico cui si richiamano le linee di indirizzo dell'Agenzia delle Onlus. Per ogni voce è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente riclassificando lo stesso secondo le indicazioni delle suddette linee guida.

	31/12/2014	31/12/2015	Variazioni
Proventi da attività tipiche	4.204.518	4.289.520	+85.002
Proventi da raccolta fondi	219.001	191.865	-27.136
Proventi da attività accessoria	42.565	16.475	-26.090

Proventi finanziari e patrimoniali	14.330	16.310	+1.980
Proventi straordinari	380.208	10.863	-369.345
Totale	4.860.622	4.525.033	-335.589



I proventi da attività tipiche sono distinti in:

- Contributi su progetti:** rappresentano i contributi ricevuti per una serie di progetti intrapresi dall'Associazione anche in collaborazione con altri enti (progetti evidenziati tra i proventi da attività tipiche) per un importo complessivo di € 69.747,00. Parte di questi proventi, per un importo complessivo di 42.534,00 euro, derivano dall'attività di raccolta fondi per finanziare i seguenti progetti: Minori, Saliama a Bordo, Impianto sportivo, Social Camp.
- Contratti da enti pubblici:** si tratta delle rette che corrispondono le Asl, Tribunale Giustizia Minorile e i Comuni per gli ospiti dell'associazione durante il programma terapeutico, importo € 4.030.831,00;
- Rette Dianova Svezia:** Contributi erogati dall'Associazione Dianova Svezia per il programma terapeutico per € 8.305,00;
- Contributi da soci ed associati:** rappresentano le quote versate dagli associati per € 1.222,00;
- Rimanenze finali opuscoli:** l'importo rappresenta le rimanenze del materiale pubblicitario.
- Beni omaggio:** l'importo, determinato secondo la tecnica precedentemente illustrata, è pari a € 108.507,00, pari al valore dei beni ricevuti in omaggio ed utilizzati per l'attività istituzionale, aumentato delle variazioni delle rimanenze finali per euro 38.695,00.
- Altri proventi:** l'importo comprende gli indennizzi assicurativi, rimborsi vari relative alle utenze.

I proventi da raccolta fondi fanno riferimento:

- Contributi per attività di promozione, informazione, sensibilizzazione ecc per un importo complessivo di € 178.805,00;
- Contributo 5 per mille per un importo di € 13.060,00. L'importo, ricevuto in data 5 novembre 2015, sarà utilizzato dall'Associazione nel corso dell'anno 2016 a parziale copertura degli oneri relativi ad attività rivolte a minori e sarà rendicontato nel bilancio 2016. L'importo del 5 per mille incassato il 28 ottobre 2014 per euro 18.994,00 è stato regolarmente rendicontato. L'Importo è stato utilizzato per l'attività del Centro di Ascolto di Montefiore dell'Aso (AP) che svolge la funzione di mediazione tra l'Associazione Dianova e il pubblico, fornendo informazioni sul programma terapeutico e sul funzionamento delle Comunità e offrendo supporto psicologico ai familiari sia nella fase di terapia che in quella di reinserimento in famiglia e nella società.
- Proventi da fund raising: relativamente a tale voce si è già detto nel commento alla voce Contributi su progetti.

Proventi da attività accessoria: si tratta di attività decisamente marginali i cui proventi ammontano per l'esercizio 2015 a Euro 16.475,00. L'importo è comprensivo di € 8.994,00 relativo all'iniziativa, intrapresa alla fine del 2014, di vendita del manuale

"Il canto delle sirene. Ascolto, cura e responsabilità". Il manuale, del trentennale di dianova, è una pubblicazione che racchiude tutta l'esperienza nell'ambito delle dipendenze del disagio sociale di un'associazione che attraverso l'ascolto, la cura e la responsabilità ha sempre messo al centro la persona per offrire opportunità di cambiamento. Il ricavato della vendita del manuale finanzia progetti e le attività dell'Associazione Dianova.

L'importo di euro 1.513,00 per l'attività di Prevenzione

L'importo di euro 5.968,00 per attività di assemblaggio.



Proventi straordinari: l'importo risulta di modesta entità rispetto all'anno precedente che risultava caratterizzato dal risarcimento dell'assicurazione per la ristrutturazione della struttura di Garbagnate Milanese a seguito del danno subito dall'incendio dell'agosto 2013.

Rendiconto Gestionale - Oneri - Variazioni

	31/12/2014	31/12/2015	Variazioni
Oneri da attività tipiche	4.009.092	4.028.973	19.881
Oneri promozionali e raccolta fondi	56.592	62.332	5.740
Oneri da attività accessoria	38.138	9.196	-28.942
Oneri finanziari	19.543	26.909	7.366
Oneri straordinari	402.518	9.231	-393.287
Oneri di supporto generale	296.965	381.610	84.645
Totale	4.822.848	4.518.251	-304.597

Tra gli oneri da attività tipiche sono da segnalare:

Materie prime: rappresentano l'importo della merce acquistata e ricevuta in omaggio per il funzionamento delle strutture e per l'alimentazione e l'igiene della popolazione presente nelle strutture.

Servizi: rappresenta l'onere sostenuto dall'Associazione per il funzionamento delle strutture; tra le voci in esso indicate da segnalare gli importi per le utenze, le manutenzioni alle attrezzature e agli immobili e soprattutto le spese sostenute per l'acquisizione dei servizi dalla Dianova Cooperativa Sociale che cura la gestione delle comunità dell'Associazione con personale proprio. La voce "2)a servizi per progetti" comprende soprattutto l'importo delle spese telefoniche e degli spostamenti dei collaboratori.

Godimenti beni di terzi: rappresentano gli oneri sostenuti per gli affitti e i noleggi relativi tanto ai beni mobili quanto a quelli immobili.

Personale: rappresentano gli oneri sostenuti per il personale dipendente e per i collaboratori a progetto. Nel corso dell'anno 2015 il numero del personale impiegato nelle attività dell'Associazione è pari a 60.

Per quanto attiene gli oneri da attività promozionali e raccolta fondi si evidenzia che gli oneri per l'attività di fund raising, destinati alla realizzazione di progetti specifici, sono stati inseriti tra quelli delle attività tipiche.

Oneri da attività accessoria: gli importi riferiscono agli oneri relativi al personale dedicato a tali attività e alla stampa dei manuali di cui alla relativa voce "Proventi da attività accessorie."

Oneri straordinari:

Per gli oneri straordinari valgono le stesse considerazioni fatte per i proventi straordinari.

Oneri di supporto generale

Nella presente sezione sono indicati gli oneri per beni (assicurazioni, consulenze, compensi revisori, compenso di vigilanza e audit centri, spese legali e recupero/cessioni) e gli oneri del personale, e gli oneri diversi di gestione relativi all'attività amministrativa;

Da segnalare che tra gli oneri diversi di gestione tra le attività tipiche è stato inserito l'importo di euro 1.800,00 destinato al sostegno di famiglie che vivono situazioni di disagio.

Informativa varia**Elenco delle partecipazioni**

L'associazione non detiene, né direttamente né per interposta persona, alcuna partecipazione.

Raccolta di fondi

La raccolta dei fondi finalizzati a finanziare l'attività istituzionale dell'associazione si realizza, come già in precedenza esposto, in occasione:

i. di campagne di sensibilizzazione e altre elargizioni da privati in occasione delle quali, nell'esercizio in chiusura, l'associazione ha ricevuto offerte e contributi per circa 191.865,00 euro a fronte di spese sostenute per circa 62.332,00 euro;

ii. dell'attività accessoria di vendita dei manuali, di informazione nelle scuole e di assemblaggio. Quest'anno a fronte del costo complessivo di euro 9.186,00 sono stati realizzati proventi per 16.475,00 euro;

Infine la raccolta fondi per la realizzazione di specifici progetti: nel corso dell'anno 2015 l'Associazione ha ricevuto offerte e contributi per euro 42.534.

Ripartizione dei costi comuni fra le aree gestionali

Si è ritenuto opportuno, come su esposto, indicare unicamente nella sezione "6) Oneri di supporto generale" le spese sostenute per beni e servizi, personale, e oneri diversi di gestione relativi all'area amministrativa, senza imputazione alle varie aree gestionali, ritenendoli oneri di supporto generale e quindi non ascrivibili, ancorché pro-quota, ad una piuttosto che all'altra area gestionale - e ciò anche in considerazione del fatto che l'associazione svolge solo l'attività tipica e nessuna attività commerciale, e che i proventi derivanti dalla raccolta fondi sono tutti devoluti al sostentamento dell'attività istituzionale dell'ente.

Impegni

Non esistono impegni e/o accordi non risultanti dal presente bilancio, né fidejussioni rilasciate a terzi.

Operazioni di locazione finanziaria

L'associazione non ha stipulato contratti di locazione finanziaria in qualità di utilizzatore.

Sovvenzioni, donazioni, atti di liberalità, erogazioni di beni e servizi in favore di altri enti

L'associazione non ha, nel corso dell'esercizio in chiusura, sovvenzionato altri enti.

Operazioni con parti correlate

Non sono state poste in essere operazioni e/o transazioni con soggetti che si possono trovare in conflitto di interessi nei confronti dell'associazione medesima.

Altre informazioni

Si evidenzia, infine, che non sono stati erogati compensi in alcuna forma, a coloro che ricoprono cariche elettive all'interno del Consiglio Direttivo; per i membri del Collegio Sindacale è stato corrisposto un compenso complessivo di euro 22.500,00 al netto di IVA e contributo Cassa.

Considerazioni conclusive

In conclusione, non si ritiene di dover aggiungere altre considerazioni sulle poste di bilancio e sui criteri di valutazione seguiti, rinviando comunque alle ulteriori informazioni contenute nella relazione sulla gestione.

Confidiamo di aver fornito le necessarie informazioni sui dati di bilancio in modo che i soci possano avere adeguati strumenti di valutazione.

Milano 07 aprile 2016

Il Consiglio Direttivo





Care amiche ed amici,

come tutti gli anni, in questo periodo, ci ritroviamo per l'approvazione del Bilancio d'esercizio e del Bilancio Sociale; questo momento diventa anche un'importante occasione per condividere i valori identitari di Dianova e consolidare il senso di appartenenza verso la nostra organizzazione una realtà laica ed internazionale.

La situazione italiana non mostra segni di miglioramento, soprattutto nel settore economico, creando anche al terzo settore delle difficoltà; il segreto di molte realtà è la capacità di resistere alle difficoltà adattandosi ai cambiamenti, l'ormai famoso concetto relativo alla resilienza; Dianova, da anni, nonostante le difficoltà, continua a cercare di mantenere alti gli standard qualitativi e anche quest'anno il nostro bilancio chiude in positivo con un lieve avanzo d'esercizio di 6.782€ e con un incremento del fatturato da enti pubblici del 4%.

Nelle 5 comunità terapeutiche residenziali di Dianova, che offrono servizi e programmi ha persone con problemi di dipendenza da sostanze psicotrope legali o illegali, sono state ospitate 354 persone che hanno potuto usufruire di 466 servizi/programmi individuali; nel 2015, inoltre, la Comunità di Palombara ha finalmente ottenuto dalla Regione Lazio un adeguamento della retta giornaliera per il servizio erogato, tra le più basse in Italia, che da 46,82€ è passata a 65.00€.

A queste strutture si aggiunge il Gruppo Appartamento "La Villa", un servizio residenziale inaugurato nel 2013, dedicato a minori in situazione di disagio che nel corso del 2015 ha accolto 20 giovani (tra i 14 e 18 anni); nel 2015 è stato riconosciuto un aumento della retta dal Tribunale per l'accoglienza di minori provenienti dall'area penale (da 80 a 90 Euro giornaliera) e l'incremento di un posto nella capacità ricettiva. Purtroppo, si registra un aumento di richieste di strutture dedicate all'inserimento di minori in condizioni di difficoltà anche provenienti da paesi esteri, per questo, grazie a questa nuova area di competenza Dianova ha individuato come obiettivo specifico per il prossimo triennio di sviluppare ulteriormente quest'area di intervento.

L'attività di fundraising nel 2015 è stata in parte dedicata al miglioramento della struttura per minori; infatti, sono stati organizzati 2 specifici eventi di raccolta fondi per sostenere importanti progetti: la partecipazione al Charity Program della Milano Marathon, con testimonial ufficiali dell'evento Jury Chechi e Antonio Rossi, per la realizzazione di un campo polisportivo nella struttura e una lotteria solidale "Salliamo a bordo per superare il disagio" per l'acquisto di un pulmino.

Durante l'anno Dianova International ha partecipato alla preparazione di UNGASS, l'Assemblea Generale ONU sulle droghe che si è appena conclusa a New York, attraverso diversi momenti di consultazione; questo Forum è stato preparato attraverso la partecipazione della società civile per comprendere al meglio il fenomeno e i bisogni delle persone dipendenti da droghe e delineare le strategie ferme da ormai oltre 40 anni. Grazie a questo evento Dianova ha rivisto il suo posizionamento istituzionale che è stato lanciato anche in Italia il 26 giugno scorso in occasione della Giornata Mondiale contro la Droga.

Infine, è continuata l'attività dell'organo di vigilanza attraverso audit svolti nelle sedi di Combarba, Sardegna e Lazio. L'odv ha proseguito l'attività formativa rivolta al personale e ha verificato la corretta applicazione delle procedure previste dal modello 231 in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro. Presso la sede legale ed amministrativa di Garbagnate ha inoltre revisionato le procedure previste per la corretta gestione dei rapporti con la pubblica amministrazione.

Oggi, in questa assemblea, verranno presentati anche i lavori per il nuovo piano strategico 2016/2018 a cui hanno partecipato alcuni membri del Consiglio Direttivo e i direttori di centro/servizio.

Voglio concludere, ringraziando a nome del Consiglio Direttivo, tutti i 118 collaboratori di Dianova che grazie al loro impegno hanno partecipato con passione e professionalità alle attività dell'associazione, i consulenti che ci hanno sostenuto durante l'anno e tutti gli amici, i soci e i donatori che nonostante il periodo critico hanno mostrato la loro solidarietà continuando a credere nei progetti di Dianova.

Il Presidente

